

**Secondo incontro Percorso Formazione per il progetto PANORMUS 2020.
Lunedì 10/02/2020 Istituto Comprensivo Statale "Padre Pino Puglisi".
Report Gruppo zero/sei**

Conduttrici: Tiziana Fornaciari e Alida Lo Coco

Partecipanti: 13 Educatori Nido d'infanzia/Insegnanti Scuola dell'infanzia

L'incontro si è avviato con un giro di presentazione delle partecipanti e l'esplicitazione dell'obiettivo degli incontri formativi che può riassumersi nella condivisione sul piano metodologico delle attività che si svolgeranno con i bambini della fascia 0/6 anni.

Si è evidenziata la complessa valenza educativa del progetto *Panormus* che, nel tempo, ha messo in rilievo il ruolo cruciale della scuola e delle azioni che si realizzano come motore per lo sviluppo di dimensioni educative quali la democrazia partecipata e la cittadinanza.

Si è, altresì, esplicitata la collaborazione sinergica con l'Accademia delle Belle Arti per supportare i partecipanti nell'armonizzare i percorsi legati all'arte attraverso la sistematizzazione di una metodologia adeguata all'età dei bambini.

Dall'anno scorso, l'inserimento nel progetto *Panormus* della fascia 0/6 anni risulta sia un'opportunità per porre l'accento sulla crescita consapevole della cittadinanza sia per riflettere sulla metodologia di lavoro con i bambini in un'ottica di sperimentazione pedagogica.

Infine, si è deciso di condividere con le partecipanti il Progetto "Vivere la città...al ritmo del suo mare" elaborato dagli Asili Nido e Scuole dell'Infanzia del Comune di Palermo come strumento per avviare approfondimenti e nuove elaborazioni progettuali.

Secondo incontro Percorso Formazione per il progetto PANORMUS 2020.

Lunedì 10/02/2020 Istituto Comprensivo Statale "Padre Pino Puglisi".

Report gruppo: scuola primaria di secondo grado

Conduttori: M. Gloria Calì (docente); Giancarlo Gallitano (urbanista e insegnante); Filippo Greco (urbanista).

L'incontro è stato strutturato in tre fasi. Nella prima è stata presentata la classe virtuale su piattaforma WeSchool, per la condivisione di materiali, strumenti e per la comunicazione tra i coordinatori e il gruppo di docenti.

Successivamente è stato chiesto ai partecipanti di compilare una breve scheda di registrazione elaborata su Google Moduli in cui vengono chieste, oltre alle informazioni di contatto, anche bisogni e aspettative rispetto a questo modulo formativo.

Durante la fase di accoglienza e conoscenza reciproca tra formatori e docenti è stato affrontato il tema della scelta dei beni da adottare e della loro pertinenza rispetto al tema di questa edizione: il mare.

La terza fase dell'incontro è stata orientata a illustrare gli approcci metodologici del modulo attraverso il racconto di una recente esperienza svolta dal gruppo dei formatori: il progetto "Mapping Portella", un percorso di esplorazione del territorio di Portella di Mare, una frazione del Comune di Misilmeri (PA) che sorge a ridosso del Comune di Villabate. Il progetto ha visto come protagonisti gli alunni della Scuola media "C.Guastella", che hanno guidato gli operatori in un percorso di esplorazione territoriale che ha affrontato diversi temi legati al loro vivere quotidiano, alle qualità paesaggistico-ambientali, all'individuazione e alla riscoperta di elementi storici del patrimonio territoriale e identitario. Tutto ciò anche attraverso la raccolta di storie e aneddoti, l'uso di strumenti multimediali e il confronto con l'amministrazione comunale. La presentazione dell'esperienza è stata anche occasione per introdurre alcuni approcci metodologici che saranno oggetto di specifici approfondimenti nel corso dei successivi incontri (la camminata di quartiere, l'intervista semi-strutturata e la mappatura degli elementi caratterizzanti il contesto analizzato attraverso l'applicazione "MyMaps" di Google Maps).

È stato chiarito che il Progetto Panormus non è un semplice percorso di studio, e adozione di un monumento, con un approccio didattico "tradizionale" e "passivo" in cui gli alunni vengono coinvolti come "ciceroni", ma al contrario è un progetto "proattivo". Attraverso un percorso di scoperta del contesto urbano in cui si inserisce il bene oggetto di adozione, sarà indagato il rapporto di una parte di città e di coloro che la vivono quotidianamente con il mare e con il monumento adottato e come questi rapporti siano cambiati nel tempo. È necessario pertanto stimolare la componente immaginifica dei ragazzi, guidandoli alla progettazione del miglioramento del rapporto con il mare e con il monumento e quale possa essere il ruolo del monumento adottato rispetto al contesto in cui si inserisce. L'esito formativo è una competenza fortemente caratterizzante la cittadinanza: la capacità di leggere i propri spazi di vita e di immaginarne il miglioramento.

Secondo incontro Percorso Formazione per il progetto PANORMUS 2020.

Lunedì 10/02/2020 Istituto Comprensivo Statale "Padre Pino Puglisi".

Report Gruppo di scuola primaria

Conduttore: Antonio Di Lisi

Dieci docenti referenti presenti. Più tre referenti del Comune di Palermo

Nel corso dell'incontro è stata utilizzata una tecnica animativa legata all'utilizzo dei giochi da tavolo. Ogni docente ha scelto una carta illustrata tra novanta possibili, che potesse metaforicamente presentare se stessa agli altri. Quindi, ognuna si è presentata, precisando la scuola di provenienza, la partecipazione negli anni al progetto Panormus e si è raccontata attraverso la carta. Questa metodologia ha posto le basi per una conoscenza reciproca. Un secondo momento dell'incontro è stato riservato all'individuazione dei bisogni e delle aspettative sia dei docenti nei confronti del percorso formativo, sia dei docenti e della scuola nei confronti della nuova edizione di Panormus.

I dati rilevati risultano molto interessanti. Tra i bisogni emersi: la necessità di fare conoscere ai bambini la città, in particolare la zona costiera, e uscire dal proprio territorio; il bisogno della periferia di connettersi con tutta la città, poiché spesso non si conosce il quartiere vicino; l'obiettivo di contagiare colleghi e alunni di entusiasmo; fare apprezzare di più le ricchezze socio-culturali del proprio quartiere; favorire una maggiore conoscenza e comunicazione tra gli alunni; migliorare il lavoro di equipe tra i/le colleghi/e; rafforzare dei legami familiari degli alunni. Tra le aspettative: l'idea di imparare metodologie nuove e di continuare la formazione in un percorso più lungo.

La terza fase è stata contrassegnata dal patto formativo, dalla presentazione del tema e dalla riflessione sull'importanza dell'uso dei linguaggi artistico-espressivi nei progetti. Inoltre, sono state date informazioni riguardo il materiale che le docenti troveranno a breve sul portale, in particolare relativamente al contributo dell'Accademia delle Belle Arti, ed è stata fatta un'introduzione sui video che ogni scuola dovrà fare. Si è anche parlato del lavoro in corso, a partire dall'esplicitazione degli obiettivi di Panormus 2020, con particolare riferimento all'innovazione metodologica, su cui si punta per una effettiva ed efficace azione formativa e "trasformativa". È stata fatta un'analisi sul significato della parola chiave della metodologia del lavoro in piccolo gruppo, *l'interdipendenza*, che si riferisce alla partecipazione di tutti ad un obiettivo comune e permette di considerare la fase formativa e progettuale come un lavoro collettivo di condivisione e crescita umana e professionale.

Il gruppo è stato diviso in due sotto gruppi con la consegna di scrivere e commentare insieme le proprie idee rispetto al tema e ai luoghi che potrebbero fare da sfondo all'esperienza da far vivere agli alunni. È stato soprattutto sottolineata la necessità di uscire dalla logica del "bambino-cicerone", puntando più ad esperienze che possano essere significative per i bambini in termini di apprendimento, valorizzando le teorie pedagogiche del *learning by doing*, avvalendosi del potere formativo dei linguaggi artistico-espressivi. I due gruppi, in particolare, hanno lavorato con una metodologia che prevede la presentazione di ogni idea al resto del gruppo e l'individuazione, insieme, di punti forza e punti di debolezza, adottando una netta sospensione del giudizio.

Infine, è stata effettuata la restituzione dei due gruppi in plenaria, condividendo le idee già commentate e rielaborate in fase di lavoro in piccolo gruppo. La partecipazione è stata molto attiva e le idee emerse sono le seguenti:

<i>Scuola</i>	<i>Referenti</i>	<i>Scelte effettuate</i>
D.D. F.S. Cavallari	Angela Richichi	Invitare il responsabile del <i>Nautoscopio</i> a scuola, realizzare dei lavori e fare una passeggiata per visitarlo di persona.
D.D. De Amicis	Daniela Munda	Porticciolo di Sant'Erasmus: i bambini faranno una passeggiata ma ognuno avrà un ruolo e sarà vestito da personaggio, diventando una sorta di mostra itinerante.
D.D. Garzilli	C o n c e t t a Mancino	Nel territorio, presso la Banca Intesa, vi è un quadro di artista noto raffigurante il mare. A partire dalla visita e osservazione di tale opera i bambini poi faranno una passeggiata alla Cala, dove faranno ulteriori attività. Si pensa di fare una visita ad altra scuola limitrofa impegnata nel progetto per un gemellaggio.
I.C. M a t t a r e l l a Bonagia	Rosalia De Luca Vivian Cordova	Riserva Capo Gallo e visita alla GAM: passeggiata, pulizia costa, riprodurre con tecniche varie oggetti e utensili della pesca, del mare, esperienza artistica del "dipingere gli odori del mare", ispirarsi alle opere della GAM.
I.C. Sperone Pertini	Teresa Mulè	Fontana Pretoria, fiumi, Cala: visitare questi luoghi e mettere in atto una drammatizzazione che fa riferimento al mare con il coinvolgimento di venticinque alunni che accompagneranno il tutto con canti e musiche legate alla leggenda di "Cola Pesce"
I.C. I. Florio San Lorenzo	Maria Lo Pipero	Villa Magnisi: da trovare un collegamento con il mare/drammatizzazione.
	Daniela Fulco	Passeggiata lungo mare, indossando vestiti marinareschi, cantando storie di mare. Attenzione all'inquinamento.
D.D. A. Siragusa	Anna Rita Silvio	Biblioteca vicinanze scuola: all'interno animare racconti legati al mare, di libri che si trovano in biblioteca. Creare un percorso tra la scuola e la biblioteca di senso, che richiami il mare.
I.M. SS. del Rosario	Sebastiana Duro (sostituisce la collega)	Chiesa di S. Domenico: Narrazione e drammatizzazione storia di S. Pietro da Verona che attraversò il mare con un mantello. Rappresentare il mare con strumenti creati dai bambini e drammatizzazione.